LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2 - Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 48-039 55-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 45, Finanz. L. 50, Necrol. L. 35 - Pubbl. ecc. ... — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 700; Sem. 360; Trim. 210. Est. 880; 440; 235.

DOMENICA 11 Novembre 1945 - Anno I - Numero 97
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049

Crisi virtualmente aperta

L'Esecutivo dei liberali decide l'uscita dal Governo e dal C. L. N.

Movimentata riunione notturna - La deliberazione sottoposta a Croce prima di essere resa pubblica

Roma, 10 novembre.

Se per Manlio Lupinacci il partito liberale ha preso, sulla scena politica italiana, il posto del re Carlo Alberto, come egli asserisce sul «Secolo XX» di ieri sera, per l'editorialista dell'«Avanti!» di stamane esso è «una lumaca che avventura la testa nel vento perchè sa di poterla ritirare al primo indizio di tempesta».

Le due tendenze

La definizione di "partito degli agitati" dell'«Unità» ha avuto fortuna; ma, dice un corsivista del «Momento», i liberali sarebbero, sì, degli "agitati", però di quelli amanti di far chiasso per nulla. Gente inquieta, insomma, che rassomiglia molto ai druidi della «Norma» nel coro "guerra, guerra!". La posizione statica e irresoluta del partito, tuttavia, ha origini note a tutti. Due tendenze travagliano i liberali: una collaborazionista, con delle buone ragioni per esserlo, e fa capo a Brosio; un'altra più dinamica e decisa ad offendere, capeggiata dall'avv. Cattani.

Il direttore di «Risorgimento Liberale», Mario Pannunzio, ed alcuni fra i più noti scrittori di quel giornale, partecipano ai punti di vista di Cattani. Questi punti di vista sono stati ultimamente espressi nella riprovazione totale delle leggi Nenni sull'epurazione, per le quali il dibattito fra il partito liberale e il Governo si è aperto contemporaneamente a quello delle due tendenze nel seno del partito stesso.

Insomma, la tendenza Brosio sostiene prudenzialmente la necessità di non cedere alla tentazione di provocare una crisi, che, oltre a tutto, offrirebbe il pericolo di mettere i liberali fuori del Governo senza rompere la compagine governativa. Quella Cattani ritiene di poter aprire una crisi e provocare, data l'aperta adesione di notevoli e numerosi elementi demolaburisti e democristiani, una presa di posizione più netta dei partiti di fronte all'opinione pubblica. Ma, obbietta la tendenza Brosio, quand'anche la crisi si aprisse, non si troverebbe il partito troppo a destra? non si troverebbe coinvolto in una «reazione» che ripugna ai suoi postulati ed al suo passato clandestino? E' giocoforza, quindi, accettare la collaborazione e rimanere nell'esarchia.

Tentativo di frenata

Si viene ad affermare, così, il criterio del «male minore» in un momento in cui forze non chiare si scatenano come nel 1922 e la [illegible] democrazia è esposta ai medesimi colpi di allora. In nome di questa stessa prudenza e di queste stesse cautele l'ala destra dei liberali non è disposta a concedere al Governo, ed in special modo a quei ministri, come Nenni e Togliatti, che elaborano leggi di emergenza con procedura ritenuta discutibile, una adesione che ritiene vera e propria correità.

Tra le due tendenze antagoniste va' facendosi strada un'altra, mediatrice. Ieri essa dichiarava dalle colonne del «Risorgimento Liberale» la volontà di gittarsi in mezzo alle corruscanti spade della Sinistra e della Destra (il cui urto si fa prevedere prossimo e inevitabile) e oggi, tramite la sezione romana del partito, invita con un ordine del giorno la Giunta esecutiva a tener presente le buone ragioni di Brosio, affermando che «il partito verrebbe meno alla sua opera di mediazione uscendo dal Governo in condizioni che lo potrebbero allineare con le forze dell'estrema destra orientate alla difesa di interessi particolari».

L'ordine del giorno, la cui redazione si vuole attribuire allo stesso Brosio, continua invitando la Giunta esecutiva ad ispirarsi agli orientamenti originali del partito quali furono esposti in periodo clandestino e pubblicamente nel discorso Carandini. Ora l'ordine del giorno è di stamane, mentre la riunione della Giunta esecutiva, che già annunziammo, è di ieri sera. Vuole questa esortazione e questo ricordo influire sulle decisioni prese stanotte e non ancora [illegible] note?

Polemica con Brosio

Per quanto il segreto sulle aspre discussioni sia ermetico, ecco le notizie a nostra disposizione. La Giunta si è riunita alle 21,30 e la seduta è durata fino alla una del mattino. Una corrente di maggioranza assoluta si è presto determinata attorno a Cattani. Brosio ha esposto le sue ragioni e la necessità di non abbandonare le leve di comando affidate ai liberali nel Governo: necessità di una maggior comprensione delle leggi e provvedimenti presentati alle commissioni della Consulta. Ma l'ala oppositrice ha contestato energicamente che lui, Brosio, ministro per la Consulta, si è reso responsabile della più grande menomazione dei diritti e delle prerogative della Consulta stessa. Non solo — hanno detto i secessionisti — non ha difeso la necessità di avocare alle commissioni della Consulta la responsabilità di esaminare la «legge capestro» (come è stata definita) sull'epurazione, ma ha approvato con stupefacente leggerezza la legge stessa.

Nel calore delle accuse è stato notato come a [illegible] Brosio sia diventato quasi un apologeta della «legge di giustizia e di clemenza» approvando con quel discorso tutta l'opera del Governo. Si è pure rimproverato al ministro la sua impolitica adesione al rifiuto del Governo di far celebrare un «Te Deum» in Santa Maria degli Angeli per la fine della guerra; così come si è ricordata la mancata partecipazione alla Messa per la morte di Mascagni, e tutto questo in nome di una male intesa laicità dello Stato.

La decisione

Una così ardente, circostanziata discussione in sede di Giunta non poteva portare che ad un voto di sfiducia del partito per i suoi rappresentanti al Governo. Ma pure essendosi trovati tutti d'accordo (meno Brosio, naturalmente) sulla necessità diventata ormai inderogabile di uscire dal Governo e dal C.L.N., si è deciso di adoperarsi perchè nello spazio di pochi giorni si apra ufficialmente la crisi in modo che ciascun partito assuma dinanzi all'opinione pubblica la propria responsabilità.

La seduta è stata tolta, come abbiamo detto, alle una del mattino e oggi, si apprende, una commissione del partito rappresentante la corrente maggioritaria (vi faranno parte Cattani, Morelli, Arangio Ruiz, Gentile) si recherà a Napoli per sottoporre a Benedetto Croce le proprie conclusioni. In tal modo non si è fatto luogo a un voto che avrebbe potuto prematuramente assumere un più grave significato politico.

a.

Il C.L.N. centrale rinvia la sua riunione

Roma, 10 novembre.

La riunione del C.L.N. centrale, che doveva svolgersi oggi per discutere, tra l'altro, in merito agli attacchi verificatisi in alcune località del Mezzogiorno contro le sedi dei partiti di sinistra, è stata rimandata a data da destinarsi.

La lettera di De Gasperi al ministro Byrnes

Nessun atteggiamento rinunciatario dell'Italia - Prossima pubblicazione ufficiale del testo

Roma, 10 novembre.

In merito alla pubblicazione che alcune agenzie di stampa americane hanno fatto della lettera che De Gasperi inviò a suo tempo a Byrnes, *Il Popolo*, l'organo democristiano, che spesso rispecchia le idee del titolare del dicastero che ha sede a Palazzo Chigi, rileva che l'Italia non ha mai adottato atteggiamenti rinunciatari e che ha sempre prospettato agli Alleati in uno spirito di fiducia verso gli ideali democratici le esigenze reali del nostro Paese. Circa la città di Fiume la proposta italiana è per un «corpus separatum» in connessione con la tradizione storica e con la forma che fu riconsacrata nel trattato di Rapallo. Si prevede che il testo integrale della lettera verrà fatto conoscere ufficialmente in Italia.

Il rappresentante di Bevin in sosta a Roma

Roma, 10 novembre.

E' ritornato a Roma Sir George Rendell, rappresentante personale del Ministro degli Esteri inglese Bevin, che oggi si incontrerà con diverse autorità italiane.

Sir George Rendell, Lady Noel Charles e Sir Noel Charles, ambasciatore d'Inghilterra, hanno offerto a Palazzo Orsini una colazione al Vice presidente Nenni. Durante il ricevimento hanno trattato l'argomento della situazione alimentare ed economica italiana.

IL DIARIO DI CIANO

Sull'orlo del baratro

Il drammatico agosto 1939 - Mussolini vedeva che una guerra alla Polonia si sarebbe allargata ma faceva l'altalena tra la neutralità e l'immediato intervento - Il re sapeva fin d'allora che l'esercito era in condizioni pietose e che il Paese era apertamente antitedesco - Il patto tedesco-russo e il tentativo di Hitler per un'alleanza con l'Inghilterra a nostra insaputa

VII.

25 luglio 1939. — *Guarneri (ministro degli Scambi e Valuta) in una lunga visita fattami, ha suonato per l'ennesima volta il campanello d'allarme sulla situazione valutaria che, a suo dire, è pessima. Prepara un rapporto disastroso per il Duce, il quale lo ascolta col suo «imperturbabile pessimismo». Ed è proprio ciò che preoccupa maggiormente Guarneri.*

6 agosto. — *Conferisco col Duce. Il Re gli ha manifestato l'intenzione di darmi il Collare dell'Annunziata. Il Duce dapprima ha nicchiato poichè «il Collare può rappresentare delle compromissioni che è meglio non avere»; ma adesso si è persuaso dell'utilità ch'io lo abbia, e domani scriverà una lettera al Re in questo senso.*

7 agosto. — *Il Duce ha scritto una bella lettera al Re per dare il nulla-osta per il Collare. Scrive, tra l'altro: «E' mio dovere dichiarare alla M. V., che si deve al conte Ciano l'opera di penetrazione dall'interno, che ci ha permesso di annetterci completamente l'Albania, quasi senza colpo ferire». Questo riconoscimento vale già, per mio conto, il Collare.*

Il convegno di Salisburgo

Il 9 agosto fu deciso un incontro fra Ribbentrop e Ciano a Salisburgo e l'indomani sera Ciano [illegible]. Nel diario si leggono queste annotazioni, tutte sottolineate:

10 agosto. — *Il Duce è più che mai convinto della necessità di ritardare il conflitto. Ha redatto di suo pugno uno schema di comunicato sul convegno di Salisburgo che conclude con l'accenno a negoziati internazionali per risolvere le questioni che turbano così pericolosamente la vita europea. Prima di lasciarmi, raccomanda ancora che io faccia presente ai tedeschi che bisogna evitare il conflitto con la Polonia, poichè è ormai impossibile localizzarlo, e una guerra generale sarebbe per tutti disastrosa. Mai come oggi il Duce ha parlato con calore e senza riserve della necessità della pace. La penso al cento per cento come lui e questa convinzione mi porterà a raddoppiare i miei sforzi. Ma dubito dei risultati.*

Il 11 agosto Ciano fu di ritorno. Il 17 arrivò a Roma da Berlino l'ambasciatore Attolico e Mussolini avrebbe voluto incaricarlo di confermare a Ribbentrop che, nonostante tutto, l'Italia avrebbe marciato con la Germania se le democrazie si fossero gettate nella fornace. Ciano scrive di essere riuscito a far modificare queste istruzioni dal Duce.

18 agosto. — *Nella mattinata, colloquio col Duce con la solita sua altalena di sentimenti. Egli ritiene ancora possibile che le democrazie non marcino e che la Germania possa a buon mercato fare un ottimo affare, dal quale non vuole escludersi. Ormai sospetta anche me di ostilità all'Asse, di partito preso e anche la mia influenza in materia — purtroppo — sembra declinare.*

Colpi di testa

Nel pomeriggio arriva all'improvviso il conte Csaky. E' come sempre, farraginoso, impreciso e contrastato. Sottopone l'idea di fare in gran fretta un Patto d'Alleanza con l'Asse. Spera in tal modo di salvare l'Ungheria dall'invasione germanica e comunque di gabellarla per la marcia dell'alleato. Io sconsiglio perchè soprattutto vedo in ciò un nuovo legame tra noi e Germania. Anche il Duce si mantiene molto riservato. Csaky non ha impressioni ben definite sulla situazione. Pensa ancora alla possibilità di un bluff germanico. Dice che il popolo ungherese odia i tedeschi nella proporzione del 95 %. Lo stesso Reggente parlando di loro li ha chiamati «briganti e buffoni» e la signora Horthy ha detto che anche lei impugnerebbe le armi se si trattasse di combattere contro i germanici.

Per la prima volta in forma ufficiale, ci è stato parlato di mettere Aosta sul trono d'Ungheria. Il Reggente sarebbe favorevole, ma l'ostacolo è rappresentato dal possibile veto tedesco.

Il 20 Ciano fu a Tirana, ma Anfuso lo richiamò urgentemente a Roma, perchè durante la sua assenza Mussolini si era deciso a comunicare ai tedeschi che era pronto a marciare al loro fianco nell'imminente conflitto. Nel frattempo gl'inglesi avevano fatto un appello al Duce per risolvere pacificamente la vertenza. Ciano scrive:

20 agosto. — *Cerco di polemizzare, ma stasera è una vana fatica. E' pervicacemente intestato in questa idea. Prendo lo spunto dalla comunicazione inglese per ottenere un rinvio di ogni decisione a domattina. Ho ancora speranza di spuntarcela, mentre Attolico esce da Palazzo Venezia sfiduciato ed affranto.*

Il 22 Ribbentrop telefonava a Ciano che avrebbe preferito vederlo ad Innsbruck anzichè alla frontiera dovendo poi partire per Mosca per la firma del patto con i Soviet. Fu un grosso colpo di scena. Ciano commenta:

22 agosto. — *Non conviene precipitare le decisioni: attendere, e se è possibile tenerci pronti a fare anche noi la nostra parte di bottino in Croazia e Dalmazia. Il Duce ha già costituito l'armata ad hoc comandata da Graziani: io ho cominciato a mobilitare i nostri amici croati in Italia e in luogo. In serata vedo Percy Loraine, che vorrebbe una risposta al suo passo di domenica. La mia risposta è vaga ma non negativa.*

Colloquio a S. Anna di Valdieri

24 agosto. — *A Sant'Anna di Valdieri per conferire col Re. L'opportunità è stata data dalla visita di ringraziamento per il Collare. Ma di Collare si parla ben poco. Vuole notizie sulla situazione. Lo metto rapidamente al corrente di quanto è avvenuto, ma con lui non ho bisogno di attaccare i tedeschi, poichè è già in uno stato d'animo di aperta ostilità. Mostro i quattro punti concordati col Duce circa il nostro contegno. Egli approva soprattutto il terzo: quello cioè della neutralità. A suo giudizio non siamo assolutamente in condizioni di fare la guerra: l'esercito è in uno stato «pietoso», la rivista e le manovre hanno rivelato appieno la triste condizione di impreparazione delle nostre grandi unità. Anche la difesa della frontiera è insufficiente: egli ha compiuto trentadue ispezioni ed è convinto che i francesi possono passare ed anche con molta facilità. Gli ufficiali sono scadenti, i mezzi vecchi ed inadatti. A ciò si deve aggiungere lo stato d'animo del paese apertamente antitedesco: i contadini vanno alle armi maledicendo quei «bugiaroni di tedeschi».*

25 agosto. — *Bastianini mi informa che durante la mia assenza l'atteggiamento del Duce è tornato ad essere bellicista ad oltranza.*

Ciano profittando della ambiguità del messaggio spedito da Hitler a Mussolini, persuase il suocero a scrivere ad Hitler che l'Italia non era pronta a marciare e avrebbe potuto muoversi solo se la Germania avesse dato i mezzi bellici e tutte le materie prime di cui aveva bisogno. In possesso degli elenchi trasmessi dall'Italia, Hitler riconobbe l'impossibilità di effettuare quelle forniture e disse che si rendeva conto della situazione italiana ed invitava a mantenere un contegno amichevole.

Manovra mancina

27 agosto. — *Cose grosse: Hitler propone agli inglesi un'alleanza o quasi. E naturalmente a nostra insaputa. Io mi indigno e lo dico: il Duce s'indigna ma non lo mostra: vuol ancora tenere un atteggiamento di solidarietà con i tedeschi almeno in apparenza. Naturalmente nascondo questa nostra ignoranza a Percy Loraine, cui consiglio di non respingere le proposte tedesche e incominciare a negoziare se non altro per guadagnare tempo. Decidiamo di prendere un contatto diretto con Halifax, e gli telefono. La cosa riempie di gioia Percy Loraine e lo stesso Halifax che mi dice di non essere intenzione inglese di respingere le offerte, per salvaguardare gli impegni esistenti con la Polonia. La telefonata è improntata, d'ambo le parti, ad una estrema cordialità. Ho dovuto sostenere una dura lotta per convincere il Duce ad agire come ho fatto.*

Nel colloquio pomeridiano trovo che anche il Duce è ormai in questo stato d'animo (cioè della necessità di evitare la guerra). La questione delle trattative segrete a Londra ha dato un forte colpo ai tedeschi nel suo giudizio. Dice che Hitler agisce così per paura di un intervento del Duce che valga all'ultimo momento a risolvere la crisi, come già lo scorso anno a Monaco, ed a far salire il suo prestigio, del quale Hitler sarebbe geloso. Non so se questa spiegazione è esatta; per me ve n'è una più semplice: che i tedeschi sono infidi e bugiardi. Qualsiasi alleanza con loro diviene in breve una cattiva alleanza.

World Copyright «The Chicago Daily News» «United Press» «Nuova Stampa» «Tempo».

L'incontro Truman-Attlee

I colloqui alla Casa Bianca sono già cominciati

Le discussioni sulla bomba atomica - L'arrivo a Washington dell'ambasciatore americano a Roma - Mille rabbini in marcia verso la capitale

Washington, 10 novembre.

Attlee è giunto a Washington alle ore 9,32, corrispondenti alle 14,32 dell'ora italiana; il suo arrivo è avvenuto in forma privata secondo le tradizioni democratiche.

Il secondo apparecchio «Skymaster» sul quale ha viaggiato sir John Anderson, è stato ritardato essendosi dovuto fermare all'aeroporto «La Guardia» di New York per rifornirsi di carburante.

Sceso dall'aeroplano, Attlee si è diretto sorridendo verso lord Halifax, ambasciatore britannico a Washington, che era andato a riceverlo, e gli ha detto: «E' stato uno splendido viaggio, il migliore ch'io abbia fatto da anni. La scorsa notte ho fatto un magnifico sonno».

L'incontro

Egli è stato ricevuto all'aeroporto dal Segretario di Stato Byrnes, dall'ambasciatore britannico a Washington, Halifax, e dal brigadiere generale Vaughan, aiutante militare del Presidente, dai rappresentanti del Sud Africa, della Nuova Zelanda, India ed Australia. Attlee si è poi recato direttamente alla Casa Bianca contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo tempo e cioè che il Capo del Governo britannico avrebbe dovuto prima fare una visita all'Ambasciata inglese.

Al suo ingresso nei giardini della Casa Bianca, il corteo di macchine si è diretto verso il portico settentrionale dove il presidente Truman attendeva l'ospite. Dopo un cordiale scambio di saluti e la stretta di mano i due uomini di Stato hanno posato davanti agli obbiettivi dei fotografi e quindi sono entrati nella Casa Bianca.

E' giunto a Washington anche il Primo Ministro canadese Mackenzie King, il quale è arrivato nella capitale in treno e si è poi recato in automobile a Blair House, la residenza ufficiale degli alti personaggi in visita agli Stati Uniti.

I tre uomini hanno fatto colazione alla Casa Bianca, dove si sono iniziate le prime conversazioni ufficiose che hanno continuato nel pomeriggio. Hanno partecipato alla colazione anche il Segretario di Stato Byrnes, lord Halifax, l'ammiraglio americano Leahy, principale consulente militare del presidente Truman, e il segretario di Attlee, Bowar.

In serata alla Casa Bianca si è svolto un pranzo ufficiale in onore di Attlee e del Primo Ministro canadese Mackenzie King. La discussione principale sul controllo dell'energia atomica si svolgerà domani mattina a bordo del panfilo presidenziale sul fiume Potomac, dove i tre capi angloamericani terranno le loro riunioni in assoluta segretezza e senza interventi estranei.

Tuttavia alcune agenzie segnalano che i primi colloqui si sono già avuti nella giornata di oggi appena due ore dopo l'arrivo del Primo Ministro britannico.

Primi colloqui

Alla Casa Bianca, dopo l'arrivo di Attlee, è stato dichiarato che alla conferenza fra il presidente Truman, Attlee e Mackenzie King, non interverrà nessun esperto in materia di energia atomica nè oggi, nè domani e neanche, probabilmente, nelle altre riunioni di elevata importanza.

A quanto riferisce il corrispondente speciale della Reuter da Washington un funzionario della Casa Bianca presente alla colazione cui hanno partecipato oggi il presidente Truman e i primi ministri Attlee e Mackenzie King ha dichiarato che i colloqui sulla bomba atomica hanno avuto inizio in una atmosfera di positività e di decisione. Non si è avuta alcuna cerimonia e al tavolo della colazione è stato deciso l'ordine dei colloqui sulla bomba atomica. Erano presenti anche l'ambasciatore britannico lord Halifax, il ministro degli esteri americano James Byrnes, il capo di stato maggiore del presidente, ammiraglio William D. Leahy e l'ambasciatore canadese negli Stati Uniti Lester B. Pearson.

I partecipanti ai colloqui si sono recati immediatamente dopo la colazione nello studio del presidente Truman. Mentre gli agenti recavano nello studio le casse contenenti i documenti ufficiali britannici per le discussioni nel pomeriggio un funzionario americano ha detto che la conferenza aveva inizio nell'atmosfera più cordiale. Non è stato ancora deciso di convocare esperti tecnici. Si ha motivo di ritenere che gli scambi di vedute tra Truman ed Attlee verranno estesi fra breve a più vasti settori dei problemi diplomatici e politici; tale impressione è confermata dal fatto che sir John Anderson presidente del comitato consultivo per l'energia atomica non accompagnerà Truman ed Attlee domani sul panfilo che risalirà il fiume Potomac. Un funzionario britannico ha detto che appare evidente come il presidente Truman abbia studiato estesamente in anticipo i problemi che verranno discussi nei prossimi tre giorni.

L'arrivo di Kirk

Ha destato molto interesse nei circoli politici della capitale americana l'arrivo a Washington dell'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Governo italiano, Alessandro Kirk.

La visita di Kirk è messa da alcuni in relazione ad una eventuale revisione del testo di armistizio italiano. L'ambasciatore, interrogato, si è rifiutato di fornire alcuna informazione alla stampa ed ha soltanto autorizzato un suo portavoce a dichiarare che la sua venuta a Washington è motivata da ragioni di carattere consultivo.

Prendendo occasione dalla visita di Attlee, circa mille rabbini effettueranno una marcia su Washington. La manifestazione in favore degli ebrei europei sarà fatta dinanzi alla sede del Congresso con preghiere. Si ritiene che Truman riceverà la delegazione che gli presenterà le seguenti richieste: 1) Facilitare l'esodo di circa 100 mila ebrei dalle zone tedesche occupate dagli inglesi e americani, alla Palestina; 2) Ripudio del Libro Bianco del 1939; 3) Costituzione immediata di una commissione per l'esecuzione del mandato della società delle nazioni in Palestina; 4) Liberazione di tutti i cittadini ebrei internati nei campi di concentramento inglesi nel Sudan, Egitto, Eritrea e altre località del medio Oriente.

DOCUMENTI DELL'ARMISTIZIO

La dichiarazione di Quebec

Metà agosto 1943: le disposizioni per l'applicazione delle clausole Avvertimenti a Badoglio per l'abile sabotaggio contro i tedeschi

Roma, 10 novembre.

Riportando i documenti per l'armistizio con l'Italia pubblicati a Londra ed a Washington, si è deplorato che non fossero stati resi noti anche la lettera di Badoglio a Roosevelt ed a Churchill del 20 novembre 1943 e la dichiarazione di Quebec, della seconda metà di agosto del 1943, firmata da Roosevelt e Churchill a nome delle Nazioni Unite. Si conosce oggi il testo di tale dichiarazione, che lasciava intravedere la possibilità di modifiche alle clausole dell'armistizio e che precisava le condizioni dal cui adempimento la revisione stessa dipendeva. Il Governo e il popolo italiani non mancarono di fare tutto quello che la repentina pubblicazione dell'armistizio rese possibile.

«*Le condizioni di armistizio* — dice la dichiarazione — *non contemplano l'assistenza attiva dell'Italia nel combattere i tedeschi. La misura nella quale le condizioni saranno modificate in favore dell'Italia dipenderà dall'entità dell'apporto dato dal Governo e dal popolo italiano alle Nazioni Unite contro la Germania durante il resto della guerra. Le Nazioni Unite dichiarano tuttavia senza riserve che, ovunque le forze italiane o gli italiani combatteranno i tedeschi o distruggeranno le proprietà tedesche od ostacoleranno i movimenti tedeschi, esse riceveranno tutto l'aiuto possibile dalle forze delle Nazioni Unite. Nel frattempo, se informazioni sul nemico verranno fornite immediatamente e regolarmente, i bombardamenti alleati verranno effettuati, nei limiti del possibile, su obbiettivi che influiranno sui movimenti e sulle operazioni delle forze tedesche.*

«*Il Governo italiano deve, al momento dell'armistizio, dare ordine che tutti i prigionieri delle Nazioni Unite in pericolo di cattura da parte dei tedeschi siano immediatamente rilasciati. Il Governo italiano deve, al momento dell'armistizio, dare ordine alla flotta italiana ed alla maggior parte possibile della marina mercantile di partire per i porti alleati.*

«*Il maggior numero possibile di aerei militari dovrà recarsi in volo nelle basi alleate. Qualsiasi nave od aereo in pericolo di cattura da parte dei tedeschi deve essere distrutto.*

«*Nel frattempo vi sono molte cose che il Maresciallo Badoglio può fare senza che i tedeschi si accorgano di quello che si sta preparando. La natura precisa e l'entità della sua azione saranno lasciate a suo giudizio, ma si suggeriscono le seguenti linee generali:*

«*resistenza generale passiva in tutto il Paese, se questo ordine può essere trasmesso alle autorità locali senza che i tedeschi lo sappiano;*

«*piccole azioni di sabotaggio in tutto il Paese, specialmente delle comunicazioni e degli aeroporti usati dai tedeschi;*

«*salvaguardia dei prigionieri di guerra alleati; se la pressione tedesca per farli consegnare diventa troppo forte, essi dovranno essere rilasciati;*

«*nessuna nave da guerra deve essere lasciata cadere nelle mani dei tedeschi; disposizioni dovranno essere date per assicurarsi che tutte queste navi possano salpare per i porti designati dal gen. Eisenhower, non appena egli ne darà l'ordine;*

«*i sottomarini italiani non devono sospendere la loro missione, dato che ciò rivelerebbe i nostri scopi comuni al nemico; nessuna nave mercantile deve essere lasciata cadere nelle mani dei tedeschi; le navi nei porti del Nord dovranno, se possibile, recarsi nei porti a sud della linea Venezia-Livorno; in caso disperato dovranno essere affondate. Tutti i piroscafi dovranno tenersi pronti a salpare per i porti designati dal gen. Eisenhower.*

«*Non si deve permettere ai tedeschi di prendere in mano la difesa costiera italiana. Predisporre i piani perchè al momento opportuno le unità italiane nei Balcani possano marciare verso la costa, dove potranno essere trasportate in Italia dalle Nazioni Unite*».

Truman a Parri sull'avvenire dell'Italia

Washington, 10 novembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato il voluminoso carteggio contenente le lettere relative alle condizioni di pace da imporre all'Italia.

Ecco uno tra i passi più interessanti del carteggio:

In una lettera inviata il 20 settembre 1945 Truman scrive a Parri: «L'ansietà e l'inquietudine di cui danno prova in questo momento il Governo e il popolo italiano mi risultano davvero ingiustificate. Posso assicurarvi che noi faremo tutto il possibile per stipulare un trattato di pace con l'Italia il quale permetta a questo grande Paese di potersi risollevare economicamente e politicamente negli anni del dopoguerra. Noi vogliamo, nel nostro stesso interesse, che l'Italia torni ad occupare nel consesso delle libere Nazioni quel degno posto che le compete».

Parri a Udine

Saluto ai fratelli giuliani

Udine, 10 novembre.

Il Presidente del Consiglio F. Parri è giunto alle 16,30 all'aeroporto di Udine.

Egli ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto alcune dichiarazioni sulla questione della Venezia Giulia.

«Io ho il dovere — ha detto — quale rappresentante, qui, di tutti gli italiani, di mandare il saluto agli italiani che sono al di là, il saluto del governo che parla ora in nome del popolo. Il governo ha dato prove di molta moderazione, prove che sono state anche male intese. Il governo ha dei doveri gravi dei quali è consapevole. Ci è impossibile non raccogliere le invocazioni dalle terre che riteniamo nostre. Questo sistema di deportazioni in massa, questo sistema di privare le loro famiglie di qualsiasi notizia; questo sistema, dico, non lo possiamo permettere. Qui non è in gioco il fascismo; quello che ci ha indotto a protestare è il segno intenzionale di eliminare quanto possa costituire un'isola di resistenza italiana. Intendiamo difendere i nostri fratelli.

Surabaja bombardata dal cielo e dal mare

Gli alleati avanzano verso il centro della città - Mezzo milione di abitanti fuggono

Batavia, 10 novembre.

Le truppe della quinta divisione indiana hanno cominciato ad avanzare verso il centro di Surabaja appoggiate dal fuoco dei caccia e dei bombardieri e delle artiglierie. L'avanzata è stata ordinata dopo che i nazionalisti indonesiani non avevano eseguito gli ordini di consegnare le armi che erano stati impartiti loro a mezzo di un «ultimatum» dal comandante britannico. Un comunicato inglese dichiara che i bombardamenti e gli attacchi aerei furono ordinati in seguito alla irrigidita resistenza indonesiana che ha provocato perdite tra le file alleate. Un portavoce indonesiano ha dichiarato che il bombardamento al quale hanno partecipato anche le navi da guerra ancorate nella baia è incominciato alle ore 6 tempo locale come tiro di preparazione per la successiva avanzata. Il ministro degli esteri indonesiano Soebarjo ha dichiarato che mezzo milione di abitanti indonesiani stanno evacuando la città di Surabaja. Il ministro ha dichiarato che i membri del movimento giovanile indonesiano che costituiscono la sezione estremista dei nazionalisti stanno preparandosi per avanzare su Surabaja dalla antica capitale dell'isola di Giava che si trova a circa 300 miglia ad est di Surabaja.

Il ministro degli esteri ha dichiarato di aver ricevuto un rapporto da Surabaja del direttore dei telefoni ed ha detto che gli indonesiani fuggenti distruggono tutto prima di partire. I britannici hanno dichiarato che il bombardamento è diretto contro i capisaldi indonesiani. Non è precisata l'estensione di terreno occupato durante la giornata ma da fonte indonesiana è stato detto che i britannici hanno avanzato in due distretti suburbani.

Il Governo albanese riconosciuto dall'Inghilterra e dall'America

Londra, 10 novembre.

Il Governo britannico ha deciso di riconoscere l'attuale amministrazione albanese in seguito all'assicurazione che essa terrà libere elezioni al più presto.

Anche il Dipartimento di Stato statunitense ha annunziato oggi che gli Stati Uniti sono pronti ad iniziare relazioni diplomatiche con l'attuale regime albanese, riconoscendolo quale Governo provvisorio di Albania.

In merito a questo riconoscimento la Grecia ha elevato protesta nella preoccupazione che il passo anglo-americano possa compromettere le decisioni future circa l'Epiro.

Clamoroso incidente a Firenze nell'aula magna dell'Università

Firenze, 10 novembre.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'università è stata turbata da una turbolenta scenata. All'entrata nell'aula magna del rettore, prof. Calamandrei, gli studenti si dividevano in due parti: chi applaudiva e chi fischiava. Si ebbero anche tafferugli e qualche pugilato. Infine i membri del C.L.N. e altre personalità con l'aiuto di guardie comunali e carabinieri riuscivano a ricondurre la calma e la cerimonia poteva continuare. In piazza S. Marco intanto erano adunati diverse centinaia di operai perchè s'era sparsa la voce che gli studenti avevano in animo di inscenare una manifestazione di carattere monarchico. Si svolgeva così una discussione tra operai e studenti; ma, infine, veniva chiarito l'equivoco. Gli universitari iscritti al P.d.A., socialista, comunista e liberale, votarono un o.d.g. di protesta per gli incidenti respingendo ogni responsabilità nell'accaduto.

Nudi alla meta

Brillanti e 100 milioni sequestrati ad un collaborazionista

Milano, 10 novembre.

Le indagini dirette ad individuare i componenti di una organizzazione neo-fascista hanno portato all'arresto di un noto collaborazionista che, durante il periodo repubblichino, ha coperto un alto grado delle S.S. italiane. La perquisizione effettuata nell'abitazione di questo individuo, in via Urbano III, ha portato al sequestro, tra l'altro, di diversi libretti di risparmi a copertura garantita per quasi cento milioni di lire, mentre, in due cassette di sicurezza presso banche, sono custoditi brillanti che sarebbero appartenuti ad alte personalità tedesche, con le quali l'arrestato era in costante rapporto nel periodo dell'occupazione.

La caccia allo «Scugnizzo» nella capitale romana

La banda di ex-fascisti scoperta dalla «Mobile» di Torino - Una ventina di persone fermate

Roma, 10 novembre.

Una vasta operazione di polizia è stata compiuta in questi giorni dalla Squadra Mobile contro un'associazione a delinquere che si era data al brigantaggio nella zona della via Cassia costituendo posti di blocco lungo le strade della capitale, dove i viaggiatori venivano fermati e depredati.

Contemporaneamente, ma senza che vi fosse alcun nesso fra loro, la Squadra politica della Questura di Roma iniziava un'azione di polizia contro un'organizzazione di neo-fascisti capeggiata, a quanto sembra, da certo «O' Scugnizzo» e da grossi esponenti del fascismo repubblicano tra cui sarebbero anche alcuni membri dell'ex-Tribunale speciale.

La coincidenza delle due operazioni e il riserbo della polizia avevano fatto sorgere l'ipotesi che si trattasse di un'unica banda, la quale avesse una doppia attività, politica e delittuosa. Invece, a quanto si apprende, si tratta di due bande ben distinte una dall'altra.

La scoperta dell'organizzazione di neo-fascisti è stata fatta in seguito ad indagini condotte a Roma da agenti della Squadra Mobile di Torino. Da questa città, infatti, sarebbe partito un nucleo di poliziotti per procedere al rintraccio degli affiliati a questa banda, che, sembra avesse stabilito il suo comando supremo in Piemonte e in Lombardia. A questa organizzazione sembra si debbano imputare le ultime manifestazioni fasciste di Roma, il gagliardetto nero issato sulla torre delle milizie, le scritte sui muri inneggianti al duce, la corona dinnanzi alla lapide degli universitari caduti in occasione del 28 ottobre.

Di preciso si sa soltanto che sono state fermate una ventina di persone, comprese 5 o 6 donne; sembra, però, che i maggiori esponenti della banda fascista siano riusciti a fuggire. Le indagini continuano.

Il rinvio alle Assise di Pavia di E. Basile

Milano, 10 novembre.

L'«Orbis» apprende che è giunto a Milano, da Roma, l'ex sottosegretario r. alla guerra, Emanuele Basile, condannato, l'estate scorsa, a 20 anni di reclusione dalla Assise straord. di Milano. Il Basile dovrà ora comparire davanti alla Corte d'Assise di Pavia, avendo la sezione speciale della Corte di cassazione di Milano annullato il procedimento.

Torbidi in Portogallo

L'arresto ad Oporto del comitato d'opposizione

Scontri tra la polizia e gruppi di studenti

Lisbona, 10 novembre.

I membri del comitato di opposizione di Oporto sono stati arrestati ieri in blocco dopo aver rifiutato di consegnare la lista dei firmatari del manifesto con il quale avevano richiesto libere elezioni. Liste analoghe sono state sequestrate dalla polizia nel corso di perquisizioni in altre località. A Villa Real gli impiegati dello Stato che avevano firmato il manifesto sono stati licenziati. A Lisbona i membri dei comitati centrale d'opposizione sono stati avvertiti dal Ministro della giustizia che se le dichiarazioni pubblicate dalla stampa, in cui si accusa il governo di Salazar di essere dittatoriale, non saranno ritirate essi saranno considerati responsabili.

La polizia portoghese è intervenuta ieri ad Oporto contro un gruppo di studenti universitari i quali sono sfilati per le vie del centro manifestando contro l'arresto di alcuni membri del movimento portoghese di unità democratica.

Dopo avere lanciato grida ostili all'indirizzo del Governo di Salazar, gli universitari di Oporto si sono ammassati all'ingresso delle sedi dei consolati britannico ed americano inneggiando a lungo agli ideali di democrazia e di libertà.

Il console americano ha ricevuto una delegazione di studenti ed ha avuto parole di vivo encomio per il loro atteggiamento di solidarietà con i compagni arrestati dalla polizia politica.

Nel frattempo gravi incidenti si verificavano tra gli studenti rimasti sulla piazza e la polizia che tentava di sciogliere i manifestanti. Dieci universitari hanno riportato ferite nei disordini.

Le pensioni dei mutilati saranno aumentate

Roma, 10 novembre.

Analogamente a quanto è stato già deliberato per gli impiegati dello Stato, per i pensionati l'Ansa apprende che, con provvedimento che sarà prossimamente sottoposto al Consiglio dei Ministri, anche le pensioni dei mutilati ed invalidi di guerra saranno aumentate in relazione alle crescenti difficoltà del costo della vita.

CRONACA CITTADINA

Abbiamo trovato penicillina

La bontà non è morta

Continui sono gli appelli che la radio ed i giornali rivolgono a coloro che hanno la fortuna di possedere fiale di penicillina. Sono sempre invocazioni disperate, perchè si tratta di vite umane in pericolo, che soltanto il prezioso farmaco può salvare. E siamo lieti di constatare che ad ogni appello del nostro giornale, sempre hanno tempestivamente risposto generosi offerenti.

E' dell'altro giorno il caso dell'attrice cinematografica Luisa Carletti, e di ieri quello di un partigiano. Avevamo dato notizia che il nostro impiegato, [illegible] De Fabiani, versava in gravissime condizioni e nelle prime ore del mattino è venuto nella nostra redazione il giovane Antonio Librione, abitante in via Napione 41, che con spontanea generosità ha consegnato alla moglie dell'infermo tre fiale di penicillina.

Sono, questi, episodi che fanno bene al cuore. In tempi così duri, in cui molti, privi dei più elementari sensi di comprensione e di umana solidarietà, sordi ad ogni richiamo, si ostinano a rimanere fuori della legge morale e civile, è consolante vedere che la bontà e la pietà non sono morte. Occorre credere ancora in questa parte sana della nostra gente e, senza abbandonarsi ad un eccessivo ottimismo, sperare nel ravvedimento dei traviati. I cattivi non prevarranno.

Stasera alle 21,15

« La libertà di stampa »

Vivo interesse susciterà stasera, alle 21.15, la parola del col. Fiore, che interverrà nella radio-trasmissione di « punto e virgola » parlando della libertà di stampa.

L' "Unione enti ospedalieri,,

Per far fronte alle disperate condizioni in cui sono i nosocomi cittadini

Nei locali dell'Ospedale Oftalmico si sono riuniti i presidenti e commissari prefettizi degli Ospedali S. Giovanni Battista, Maria Vittoria, Psichiatrici, Oftalmico, Amedeo di Savoia, S. Luigi, Maria Adelaide, S. Lazzaro, Opera Maternità, Regina Margherita, Ricovero di Mendicità, Ospizio di Vecchie (fondazione industriale), Opera per la lotta contro la tubercolosi, Croce Rossa Italiana (Ospedale di Sassi), Ospizio Convalescenziario Crocetta, i quali hanno deliberato all'unanimità la fondazione dell'Unione Enti Ospedalieri della Città di Torino, allo scopo di coordinare tutte le iniziative alle e potenziare la vita dei singoli Enti non solo per il momento contingente, ma anche in vista dei problemi futuri.

All'uopo, per preparare gli atti costitutivi e per iniziare prontamente il funzionamento del nuovo Ente venne nominato un Comitato provvisorio composto del prof. Angela, commissario del S. Giovanni Battista, dott. Albani, commissario dell'Oftalmico, professor Lessona, commissario del Maria Vittoria, conte Cibrario, presidente del Maria Adelaide e rag. Giarelli, direttore amministrativo dell'Ospedale Oftalmico, segretario. La sede dell'Unione è stabilita presso l'Ospedale Oftalmico in via Juvara 19.

Revisione generale delle Carte d'identità

Da domani, 12 novembre 1945 al 3 febbraio 1946 il Comune provvederà all'annunciata ed attesa revisione generale e straordinaria delle Carte d'identità. Per evitare eccessivi affollamenti le necessarie operazioni saranno effettuate nelle seguenti località: Scuole Parchini (via S. Tommaso 17) lettere A, B, C, D, E ed F sino al cognome Filippuchi, Scuola Pestalozzi (via Revel 8) dal cognome Filippi sino a quello Palladini incluso, Scuola Maria Letizia (via Mercantini 5) dal cognome Palladino sino alla Z. Per tutte le carte non rilasciate dal Comune di Torino funzionerà l'ufficio di piazza Palazzo di Città 7. Tutte le carte non vidimate cesseranno di essere considerate valide dal 4 febbraio 1946. Presso le prime tre scuole saranno rilasciate pure le carte d'identità di nuova emissione.

Per l'orario e i giorni in cui si dovranno presentarsi, osservare l'apposito manifesto murale.

Oddino Morgari

La salma di Oddino Morgari avrà oggi a Torino le estreme onoranze. Deputato della nostra città per molti anni, discendeva da una famiglia di artisti e da artista aveva fatto della politica per un cinquantennio, tra la miseria ed i sogni. La bontà e non l'ambizione l'aveva spinto nelle file socialiste. Non era un dottrinario: scandalizzando i teorici fanatici, in un congresso del Partito, aveva osato dichiarare che si poteva essere socialisti per sentimento anche senza aver letto il « Capitale » di Marx. Era tanto povero da dovere, nei primi anni della deputazione, passare le notti in treno per risparmiare la spesa dell'albergo. Il suo disinteresse arrivava all'incredibile.

A Montecitorio, ove si dissolvono gli entusiasmi e circola lo scetticismo, la sua fede aveva conservato tutto il candore. Cogli avversari politici era cavalleresco e leale. Non conosceva l'omertà di partito. In una seduta in cui uno dei colleghi schiamazzatori aveva ingiuriato Giovanni Giolitti, era scattato indignato dichiarando di ritenere Giolitti un galantuomo. Ed era certamente uno dei pochi deputati che non chiedesse favori ai ministri. Era internazionalista, pacifista, nemico della violenza, ma amava l'Italia e sentiva il fascino delle imprese disperate contro le oppressioni.

Dalla Francia, dove era riparato nel 1926 causa la reazione fascista, rientrava in patria, malato e spossato, dopo lo scoppio della guerra.

La città, alla quale ritorna a riposare per sempre dopo tante lotte pene e viaggi, saluta unanime questo nobile assertore delle rivendicazioni dei lavoratori.

L'autonomia dei Comuni chiesta dai Sindaci del Piemonte

La tassa di famiglia applicata in base ai reali guadagni

Nella sala comunale di Vercelli, sotto la presidenza del sindaco di Aosta, avv. Torrione, si sono riuniti i sindaci di Torino, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli. Rovedo, rispondendo al benvenuto del presidente ha tra l'altro affermato la necessità che tutti i sindaci piemontesi siano uniti nella difesa degli interessi dei rispettivi comuni.

Sono stati discussi parecchi problemi e tra gli altri anche quello dell'applicazione della tassa di famiglia, che dovrà venire applicata in base ai reali guadagni, esclusi i piccoli redditi. Nell'ordine del giorno votato i convenuti riaffermano l'urgente necessità che il Governo Nazionale conceda la richiesta autonomia amministrativa dei Comuni con la massima sollecitudine.

Teatri e concerti

Alla Società di musica da camera

Sorta quest'anno col nobile scopo di far conoscere musiche antiche e moderne particolarmente destinate a piccoli complessi, la « Società di musica da camera » ha iniziato ieri al Conservatorio la sua attività. Per il concerto inaugurale era stato invitato il « Quartetto della Scala » (Olivetti, Gorrieri, Valdinoce, Martinenghi) formazione strumentale di chiara fama, che per la prima volta era ospite di Torino.

I quattro strumentisti scaligeri giovandosi della loro matura esperienza, di una ottima tecnica e di una seria e devota studio, hanno eseguito tre opere insigni della letteratura quartettistica: Boccherini, Brahms e Debussy. Particolarmente riuscita eccellente l'esecuzione di quest'ultimo, per il poetico ed intimo fraseggiare, per la sonorità evanescenti e morbide, e per una espressività calda e delicata. Successo vivissimo e di buon augurio per la nuova Società. L. T.

Al TEATRO DEL POPOLO: « Barbiere di Siviglia ». Spettacolo riuscito e che il pubblico ha calorosamente applaudito. Oltre al nostro Basiola, anche il soprano Jolanda Canadesi che si esibisce per la prima volta nella nostra città, si è particolarmente distinta. Oggi alle 15,30, « Rigoletto » e alle 21 replica del « Barbiere ».

Al « Carignano ». — Oggi alle 15,30 e alle 21 « Non fare come me » di Gherardi. Domani alle 21 « Il brutto e le belle » di Lopez, serata a prezzi popolari. Martedì « Il pensiero » di Andreieff.

Aggredito e rapinato alle 19 in via Santa Chiara

Un malvivente lo rinchiude in casa, l'altro gli porta via l'automobile

Di una paurosa avventura è stato ieri sera, alle 19, protagonista l'odontotecnico Federico Drugia di Antonio, di 34 anni, abitante in via S. Chiara. Egli dopo aver accompagnato in macchina a Porta Nuova il proprio principale, ritornava a casa per prendere alcuni pacchi: ma mentre stava richiudendo la porta del suo alloggio che dà sull'androne della casa, veniva aggredito da un individuo sui venticinque anni, alto, con un impermeabile bianco, che impugnava una grossa rivoltella. « Alto le mani! Consegnatemi le chiavi della macchina! ». Il Drugia terrorizzato non poteva far altro che obbedire. Intanto un secondo ceffo s'avvicinava, prendeva le chiavi e usciva sulla strada, dopo essersi introdotto nella « 1100 », ne metteva in azione il motore.

L'odontotecnico cercava di reagire, di gridare: ma il suo assalitore, afferratolo per il petto, lo obbligava ad aprire l'uscio dell'appartamento, indi lo scaraventava dentro con un violento spintone. Fulmineamente poi raggiungeva il compare nella macchina. Il Drugia precipitatosi in strada vedeva la « 1100 » sparire all'angolo di corso Principe Oddone. La Questura, avvertita, s'è subito posta in caccia dei rapinatori.

Dall'auto fantasma si lanciano bombe

Ordigno che stracella una gamba ad un soldato

Verso le 19,30 di venerdì sera i delinquenti fascisti che montano la nera « Aprilia » fantasma hanno compiuto un nuovo bestiale atto terroristico: giunti a grande velocità all'angolo di corso Lepanto con corso Ferraris, dove sostavano alcuni militari, l'automobile rallentava sino quasi a fermarsi: una delle portiere veniva spalancata e un individuo lanciava contro i soldati un ordigno esplosivo di grande potenza. Indi la macchina ripartiva ad andatura pazzesca. Investiti dallo scoppio della bomba due militari rimanevano feriti: uno di essi riportava lo sfracellamento completo della gamba destra e giace all'ospedale in condizioni gravissime.

Programma radio

Ore 7, 8, 13, 14, 16, 19,45, 20, 23, 24, Notiziario - 7,45, 8,30, 15, Intermezzi - 11, Messa cantata - 12,15, Spiegazione del Vangelo - 12,20, Canzoni - 14,15, Voce dei Partiti - 14,15, Caffè - evangelico - 15, Da Zurigo: incontro di calcio Italia-Svizzera - 17,15, Musica da ballo - 17,30, Orchestra Rizzoli - 19,15, Concerto Zanni - 19,15, Orchestra Zeme - 21,15, « Punto e virgola ».

BORSA

Le riunioni della settimana testè trascorsa sono state caratterizzate da una limitata attività e da un andamento irregolare e piuttosto debole. Alternative oscillazioni, non mai ampie, la quota, si è gradatamente abbassata in tutti i settori e la seduta di chiusura ha accusato per le quasi totalità dei valori industriali i minimi dell'ottava. Fermo comunque all'andamento generale del mercato i titoli di Stato i quali, per il costante assorbimento hanno sempre dimostrato una buona resistenza.

[illegible]

SPORT

La rinnovata squadra azzurra affronta i calciatori elvetici

Zurigo, 10 novembre.

Sono passati tre anni e mezzo dal giorno in cui la squadra nazionale italiana è comparsa sui campi di gioco per l'ultima volta. Già allora vi era un che di precario nell'aria in fatto di attività degli azzurri. Si trattò nell'aprile e nel maggio del 1942 di due incontri messi in piedi alla bella e meglio uno con la Croazia, l'altro con la Spagna, così, come un tentativo per continuare ad esistere malgrado la guerra, come un rifiuto a morire. Poi venne il periodo della catastrofe, della conflagrazione, vennero i bombardamenti aerei, le devastazioni, i rastrellamenti e le terribili sofferenze che ancora abbiamo nella memoria, nel cuore e, qualcuno, nella carne.

Di incontri tra i rappresentanti di due paesi più non si parlò, si pensava ad ammazzarsi nel modo più crudele e nel numero più elevato possibile. Quando finalmente si potè respirare, la convinzione generale era che sarebbe occorso qualche anno per rivedere in campo gli azzurri. Ed in realtà questo confronto fra l'Italia e la Svizzera, saltò fuori come una sorpresa per tutti, principalmente per gli azzurri stessi, giocatori e dirigenti. Esso, è dovuto alla rinunzia avvenuta all'ultimo momento di un paese neutrale ad allinearsi a Zurigo con gli elvetici nella giornata d'oggi. Giunse tanto inaspettata la gara Svizzera-Italia che una preparazione vera e propria, come era nelle consuetudini e nella tradizione della nostra « nazionale » non potè avvenire. Si lavorava con serietà e prudenza, una volta; gare di allenamento ripetute, cura dei giocatori, studio accurato della situazione interna, lavoro minuto ed in profondità per la coesione morale e tecnica. Tutte cose che sarebbero opportune una volta, sarebbero state necessarie ed indispensabili ora, dopo anni di inazione e di distruzione. Non v'è tempo per nulla. Si tratta di prendere o lasciare. Si tratta di considerare che nelle circostanze, le considerazioni politiche devono avere la prevalenza sulle considerazioni tecniche. Il risultato passa in seconda linea, al disopra i dirigenti della Federazione Italiana davanti all'opportunità di non rifiutare la mano che ci si porge, davanti alla necessità di riannodare le relazioni con lo straniero. Condizione prima perchè gli azzurri tornino a fare onore nell'ambiente internazionale è che essi entrino di nuovo nell'ambiente. E subito, prima che qualcuno che non ci vuole proprio un gran bene, tenti di impedircelo per un tempo più o meno lungo.

Poco da dire qui. Bisognava. E bisognava anche, nell'impostazione della squadra, cioè delle due squadre per Zurigo e Locarno, risolvere un problema dei più spinosi, un problema che darà seri grattacapi d'ora in avanti, ogni volta che gli azzurri dovranno scendere in campo. I giocatori in Italia sono divisi in due categorie distinte. Parlano tecnicamente due lingue differenti: quella del sistema e quella del metodo. Quando si va per metterli d'accordo non si capiscono. Per giungere a una intesa, ci vorrebbe del tempo e delle cure. Quindi nell'urgenza null'altro da fare che scegliere una delle due vie. Questo il motivo per cui, messi tutti da una parte, « sistemisti » e tutti dall'altra i « metodisti » le due squadre assumeranno a Zurigo e a Locarno due schieramenti tattici differenti. Due compartimenti stagni, le due squadre. Più che una questione di uomini della scelta una questione di tipo di gioco.

Questa la situazione, in cui non reca luce la mancanza di punti di riferimento sul nostro valore intrinseco dato che questo è il primo nostro confronto con l'estero. A ciò non ha portato un raggio di sole nè come illuminazione nè come riscaldamento, la prova di allenamento di Como dopo che la squadra che doveva servire alla preparazione, stupidamente impedì che la preparazione stessa avesse luogo.

Le gare di Zurigo e di Locarno sono due improvvisazioni. Da ti positivi pochi. Rimane la serietà, la volontà, l'entusiasmo, lo spirito degli uomini. Le qualità morali sono restate intatte. Sono quelle di una volta. Esse hanno sempre pesato sulla bilancia. E dovrebbero manifestare la loro influenza anche questa volta.

La squadra Nazionale è capitata a Zurigo in un clima da pieno inverno: stamane nevicava. Gli azzurri hanno passato la giornata in pieno riposo; nel pomeriggio si sono recati sul campo che è di dimensioni molto grandi: m. 107×71,50, con un fondo soffice e viscido. Di ritorno dal campo, dopo un breve giro in autobus per la città, la squadra si è recata al Municipio di Zurigo, dove veniva ricevuta dalle autorità municipali. Scambi di cortesie da una parte e dall'altra.

Nella giornata di oggi si sono riuniti i membri del consiglio esecutivo della Federazione Internazionale. Dalle prime indiscrezioni trapelate risulta che la posizione dell'Italia è tutt'altro che favorevole e che alcuni membri di nazioni continentali e nordiche sono venuti con decisi ordini contrari alla partecipazione dell'Italia alle gare internazionali. Si ha l'impressione che se la partita Svizzera-Italia avesse tardato di una settimana non avrebbe più potuto aver luogo.

Tornando alla partita di domani nessun cambiamento è annunciato nella squadra svizzera. Per quanto riguarda la squadra italiana, i due invalidi, Biavati e Mazzola, per quanto non completamente ristabiliti, si possono considerare come presenti.

Gli azzurri, nella formazione in cui scenderanno in campo, non hanno nelle loro fila se non tre giocatori anziani, Biavati, Piola e Ferraris, e tre altri che si possono definire come semi-anziani, Loik, Mazzola e Grezar; tutto il rimanente della squadra, cioè cinque giocatori su undici, vestiranno per la prima volta la maglia nazionale.

Dalle condizioni del tempo e dagli accordi che verranno presi dipenderà se in porta giocherà Sentimenti o Bacigalupo e al posto di mediano destro si allineerà Rigamonti o Castigliano. La squadra, in qualunque formazione scenda in campo, è animata da un grande spirito, ed offre garanzia di sostenere la sua parte con fede e con entusiasmo. Con tutti i cambiamenti che sono sopravvenuti nella sua struttura, vi è da esser certi che una cosa non è cambiata, ed è lo spirito, che è rimasto il vecchio azzurro che ha portato a tanti successi la bandiera calcistica italiana.

Le notizie da Locarno sono ottime: colà non v'è neve nè pioggia ma un bel sole, e i giocatori si trovano tutti in ottime condizioni. Essi scenderanno in campo nella formazione già annunciata, con Franzosi in porta.

VITTORIO POZZO

Il Premio Accademia a Mirafiori

Si corre oggi a Mirafiori (alle 14) l'handicap discendente Premio Accademia (L. 170.000, m. 2000) al quale sono rimasti iscritti 10 cavalli, che probabilmente saranno tutti ai nastri: Tortona (51), Tolomeo (50), Palisandro (54), Lucarino (56), Orfeo (54), Navarrino (55), Saladino (51,500), Mosino (50), Zirlara (47), Andantino (40). Agli attuali distanza di pace vediamo bene in corsa la Scuderia S. Quintino (Palisandro e Lucarino) e Tolomeo. Altra prova di notevole interesse è il Premio Campagnoni (L. 81.000, m. 1800) riservata ai cavalli di due e tre anni. Preferiamo la Scuderia San Maurizio (Novizio ed Anatema). Per le altre prove, tutte ben fornite di partenti, i nostri favoriti sono: Premio Porta Palazzo (ostacoli): Volpiano, Pavone; Premio Testona: Chiribizzo, Patrizio; Premio Grivola: Oddone, Loretina; Premio Ticino: Sintesi, Novità; Premio Maira: Grissino, Compiano.

Oggi si corre la Sassi - Superga

I dirigenti del M. C. Torino non immaginavano dieci giorni or sono, quando la Questura si dichiarava se concedere o meno il nulla osta, che alla loro competizione dovesse arridere tanto e tale successo. Si parlava di una modesta gara fatta in famiglia tanto per festeggiare la ricostituzione del sodalizio ed invece eccoti sono venuti a trovarsi improvvisamente dinnanzi ad una manifestazione di primaria importanza non soltanto sportiva ma anche tecnica. Settanta sono i concorrenti, muniti alcuni di autentici « bolidi » che da due giorni sono saettati sulla tormentata strada Sassi-Superga. E fra i motori di più grossa cilindrata due o tre micromotori non raggiungenti i 75 centimetri cubi, che ronzando come zanzare s'inerpicano sulle rampe più dure, cantano a distesa sui brevi rettilinei mano severi. Ma il successo viene completato dalla presenza di autentici, se pur giovani, concorrenti, alcuni dei quali provenienti da fuori Torino.

Stamane controllo a Sassi e chiusura percorso alle 13.30. Prima partenza alle 14.

Libri

LIBRI SCOLASTICI per tutte le scuole: elementari, medie, superiori, universitarie. Edizioni: Paravia, Mondadori, Petrini, S.E.I., Signorelli, Principato, ELIT. Sono in vendita presso la Libreria Druetto via Roma n. 715 ang. v. Ospedale.

Scuole

L'Istituto STUDIO E LAVORO *Torino p. Carlina 13 - Tel. 41-708* consente di conseguire titoli, studiando per corrispondenza.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI *Via Dezana 1 - Telef. 22-501* Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia e località intermedie.

AUTOPULLMAN TORINO - ROMA Partenze settimanali, prossima 10 corrente. Prenotazioni posti numerati presso: Italia - p. Castello - Tel. [illegible] Bobotti - XX Sett. 6 - Tel. [illegible]

OLIVETTI ANTONIO Trasporti per tutta la Toscana di merce e pacchi con servizio celere. Corso Napoli 46 - Tel. 21-[illegible]

G. BORGHI - TRASPORTI Corso Ferrucci 105 - Telef. 21-[illegible] Servizio celere carichi completi e collettame per Emilia e Romagna

Seguendo la Cronaca

UNA ESPOSIZIONE DELLA S. A. SUCCESSORI « JESURUM » all'Albergo Astoria dal 12 al 17 corrente.

L'arte del merletto, non seconda a nessuna delle arti minori, ritornerà certamente di moda, viva interesse del pubblico torinese al quale sarà riservata la fortuna di apprezzare quest'arte nei suoi prodotti più delicati, quali sono quelli che escono dalla famosa scuola « JESURUM » di Venezia.

LANA - LANE - LANA La Ditta Malaterra ricorda le sue macchine: filatrici elettriche in modelli economici, per la famiglia e l'artigiano.

Macchine da cucire delle migliori marche. Super-rimagliatrici caire Felix. Macchine forniture per la confezione bottoni stoffa. Apparecchi radio.

Facilitazioni nei pagamenti. *Ditta Malaterra, via Garibaldi 27 Esposizione, via Milano 14.*

ARREDATE TRE CAMERE AL PREZZO DI UNA Ingresso stile 900, cucina laccata, camera da letto stile 900, lussuosa, completa di specchi e reti tutto al solo costo di L. 40.000. Salotti da L. 18.000 in più. Vasto assortimento di sofà letto da L. 6000 in più. Da Mario, via San Massimo 47.

I MOBILI « QUALUNQUE » SI TROVANO DOVUNQUE ma i mobili massicci, di stile e di pregio e a prezzi di assoluta convenienza li troverete solo al *Mobilificio del Mille* Via dei Mille 10, piazza Bodoni 5

« DANNI DI GUERRA » Le Nuove Norme sugli acconti e sulle ricostruzioni le troverete in quell'opuscolo in vendita presso tutte le edicole ed in via Garibaldi 3, presso l'Associazione Nazionale Danneggiati di Guerra.

FRANCOBOLLI RARI e più ricercati acquista lo Studio Filatelico Montefameglio, via Lagrange 7. Eseguisce mancoliste di qualunque paese. Preventivi a richiesta. Prenota Catal. Sassone 46.

MOBILI SOTTO COSTO Vendita d'occasione: matrimoniali L. 37.000, salotti 19.000. Vasta scelta: Rinascimento, Barocco, Rustico, cucine e reti metalliche. *Bianco: p. Sabotino 1 (Via Pacini)*

DECORIAMO case, appartamenti, negozi, facciate. Ripristino insegne e vetrine. *Biaffard e C. - Telefono 51-425.* Corso Vittorio Emanuele 39 D.

AL MOBILIFICIO FANCHIGLIA *Via Fanchiglia 13 - Tel. 81-[illegible]* sono in vendita i più comodi salotti di lavorazione accurata, dal prezzo di L. 11.000 in più. *Ricordatevi di visitarci.*

FILATELIA Compero importante collezione di francobolli. Offerte al Rag. *M. Gambino, p. Castello 14 - T. 53-[illegible]*

La Sartoria A. MARCHESI (Sede provvisoria P. Castello 51) accetta stoffe per confezione. Consegna sollecita. - Telef. [illegible]

LIQUIDAZIONE MOBILI *Via Po 18 e 20 Antica Ditta Cesare Groppo.* Grandioso assortimento camere di lusso e comuni.

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni di lusso e lavabili, vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica via S. Cristina 1 B - Tel. 61-[illegible]

« GAROVERO » Fabbrica ed esposizione mobili. Vendita diretta al pubblico *Via F. Sparga Caluso ang. Belfiore*

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 15,30 e 21: « Non fare come me » di Gherardi. **TEATRO DEL POPOLO** 15,30: « Rigoletto » (Basiola); 21: « Barbiere di Siviglia » (Basiola) Mo Braggio. **IDEAL**: 15,15 e 20,45 riv. « Pirulì Pirulì » (non andrà sempre così). **Galleria Gissin** (via Roma 237-bis, telef. 42-535): Mostra pittore Aldo Affortunati - Ore 10-12 e 15-19. **GADONE**: Danze, orchestra Balocco (a terreno). Danze arte varia, orchestra Gosaro (sala sup.). **ROTONDA DANZE MODA**: Trattenimenti danzanti ore 17 e 21. **GAY Danze**: Caposra ore 17 e 21. **ROCK MILANO**: 16 e 21 danze. **Firenze Danze**: 16,21 (p. Castello). **Augustus** Battisti 3, danze 16,30-21. **LUTRARIO DANZE** (Dora) 15, 21. **CASTELLINO DANZE CORSO**: 16 e 21 Orchestra Gemelli C. Vitt. 46.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO (R. Ruggeri): ore 21: « Il brutto e le belle » di S. Lopez. Serata a prezzi popolari. **IDEAL**: ore 20,45 rivista « Pirulì Pirulì » (non andrà sempre così).

Teatro Carignano

Rappresentazioni di

RUGGERO RUGGERI

Lunedì, 12 novembre, ore 21

SERATA POPOLARE

con

« Il brutto e le belle » di Sabatino Lopez

Martedì, 13 novembre, ore 21 un'importante ripresa

IL PENSIERO

3 atti (5 quadri) di L. Andreieff

IL SALONE « DANZE CORSO » di Castellino in corso Vittorio 46 continua a registrare uno strepitoso successo per la sua eleganza e grandiosità. Il successo va pure all'ottima orchestra Gimelli ed ai cantanti Nilla Pizzi, Tony Staiola e Sergio Mignatto. Ogni sera alle ore 21; e tutti i pomeriggi, attrazioni matinées alle ore 17.

MANIFESTAZIONI DELLA MODA Viene presentata tutti i giovedì alle ore 16, la nuova collezione di Alta Moda, abiti e mantelli. *Ditta Nier Pons, via dei Mille 1.* Ritirare l'invito gratuito richiedendolo al 50-[illegible].

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO: « Carissima » (La regina delle Gitane) Viviane Romance, G. Flamant, R. Duchesne. U. 22. **CORSO**: « La freccia nel fianco » Mariella Lotti, Leonardo Cortese, Roldano Lupi, O. Barbetti; ult. 23. **AUGUSTUS**: « Tutta la città canta », Nino Taranto, Vivi Gioi, Natalino Otto, Gorni Kramer, Ult. 22. **DORIA**: Molta brigata, vita beata, Jean Arthur, Mc. Crea e Coburn. Ore 10, 12, 14, 16, 18, 20 e 22. **SUPERCINEMA**: Serenata a Vallechiara Sonja Henie. Ult. ore 22. Domani: « Audace avventura ». Tommy Trinder, C. Evans. Ult. 22. **Nazionale**: « Prigionieri di Zenda » Carroll, Colman. A. 13.30; u. 22.30. Domani: « Bidolini » (ucc. com.). **TORINO**: Rivincita di Montecristo. Apertura ore 13; ultimo ore 22. Domani: « Giorni di gloria » (il film della resistenza). **ALPI**: 13 « Prigionieri del passato » R. Colman, Greer Garson. Ult. 22. Domani: « I due combattenti ». **ASTI**: Sorelle Materassi (Calamai). Domani: « Prigionieri del passato ». **ELISEO**: « La vispa Teresa » (Silvi). Domani: « Ragazza nell'artiglio ». **FALERNO**: A gran richiesta ritorneranno « Biancaneve e i 7 nani » (Dom.: Amore si fa così, Fernandel). **Regina**: « Strano Dr. Mischa V. » Dom.: « Fiamme nel Texas ». Var. **BRESCIA**: Cittadella del silenzio. Domani: « Taverna della Giamaica ». **Imperiale**: A nord di Scioagal. V. Domani: « Lord Drake Corsaro ». V. **AQUA**: « Smarrimento » e Varietà. **Sociale**: Scozzese Corte Gran Kan. **Spezia** Nissa 170: Primula Smith. **Radium**: Adorazione (Nuzi) e V. **NUOVO**: « L'adorabile nemico » (Irene Dunne) e varietà alle 17 e 21. **Bengaglia**: « Giardino dell'oblio ». **Frejus**: « Regina delle nevi » Riz. Domani: « Miniera misteriosa ». **ODEON**: 2 film « Il figlio conteso » **Olimpia**: Maria di Scozia, Hepburn. Domani: « Gardenia insanguinata ». **ITALIANO**: « Una piccola moglie ». **F. NUOVA**: « Nel suo sogno d'oro ». Domani: Eroi della pampa, ap. 10. **PO**: « Terra Dulbe » (D. Darrieux). Dom.: Sabbie mobili. Lochaire. 22. **DORA**: « Il vendicatore (Robinson) » e varietà alle 16 e 21. Domani: « Il mistero dell'Arsenale » e Var. **ROMA**: « Susanna » Cary Grant. **SELCIO**: « I bambini ci guardano ». **OROPA**: « Maria Malibran ». **LUCENTO**: « Ninaccia » (sovietico). **Excelsior**: « Notte di nozze » U. 22. Domani: « Tigre del mare ». **COLOSSEO**: « Ribalta di gloria ». Domani: « Port Arthur » Darrieux. **ASTRA**: « Vigilia d'amore ». Dom.: Stravagante Dottor Mischa. **LUX**: « Ho sposato una strega » F. March, Veronica Lake; u. 22,5.

IMMINENTE AL CORSO LENIN NEL 1918 *Il film che fa rivivere attraverso una trama storica e romanzata la immortale figura di V. I. Lenin.* **LENIN NEL 1918** scritto, sceneggiato, diretto da *Michele Romm* è il miglior omaggio che il cinematografo poteva offrire ad uno delle più grandi personalità della storia moderna; ed è soprattutto il *Lenin* uomo che viene evocato in questo film potente per intreccio, geniale per regia, superbo per interpretazione. I migliori interpreti russi sovietici hanno dato il loro magnifico contributo d'arte a *Lenin nel 1918* prodotto dalla Mosfilm presentato dal G. D. B.

ENTUSIASMANTI al SUPERCINEMA le repliche del capolavoro *« Serenata a Vallechiara »* trionfo di Sonja Henie; *trionfo* della coreografia, con pattinatrici e danzatrici; *trionfo* della più famosa cantante del jazz americano; *trionfo* della più celebre orchestra ritmo-sinfonica del mondo. *Spettacolo turistico degno del Supercinema.*

CINE TORINO RIVINCITA DI MONTECRISTO Ultime repliche del popolare romanzo di Dumas. Lunedì: « Giorni di gloria » il film della resistenza partigiana, con il drammatico processo di Caruso, la fucilazione di Koch, la tragedia delle fosse Ardeatine, fulminante Jackie Cooper e Freddie Bartholomew in una prima visione per Torino: « Prime armi ».

DOMANI al NAZIONALE Io riderò / tu riderai / egli riderà / noi rideremo / voi riderete / essi rideranno / *Bidolini affondo.*

VERONICA LAKE la bionda incendiaria entusiasmerà anche oggi al Lux accanto a Fredrich March nel capolavoro di René Clair *Ho sposato una strega.*

AL CINEMA OLIMPIA continua a trionfare la nuovissima edizione americana di « Maria di Scozia ».

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 10-11-1945)

Torino	84	30	75	32	65
Bari	40	15	17	25	8
Cagliari	84	5	89	67	82
Firenze	71	62	82	3	74
Genova	69	55	20	78	56
Milano	69	23	71	27	41
Napoli	41	1	63	57	28
Palermo	22	48	70	38	84
Roma	11	45	67	13	30
Venezia	82	2	5	85	60

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile
Pubbl. autorizzata del APB n. 7. 61.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Felice Crevola

Straziati ne danno il doloroso annuncio la moglie Adele Rosso, il padre Giuseppe, fratelli, sorelle, suocero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale delle Molinette.

Dirigenti, impiegati e maestranze dell'Azienda lavorazione industriale si associano al dolore dei famigliari per la perdita del loro affezionato collaboratore.

Alle ore 11,35 di sabato 10 novembre si concludeva la santa esistenza di

Maria Simonetti Chauvelot

moglie esemplare, mamma incomparabile, nonna tenerissima. A tutti i parenti, amici e conoscenti partecipano la dolorosa notizia il marito Attilio, i figli Mastro Orsi, Celso con la consorte Maria Borzio e figlio Donatella, Carla con il consorte Ing. Dottor Enrico Merlos, il nipote Avv. Vittorio Chauvelot con la consorte Gemma Gavazzola e figlia Carla.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 16. La famiglia non prende il lutto.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

Vinto da inaudite sofferenze sopportate stoicamente nei campi di Wietzendorf e di Unterlüss, nel maggio 1945 decedeva a Offenbergen il

Ten. Prof. Anelli Giovanni

Ne danno il triste annuncio la moglie Augusta Ferrutta, la Mamma Esther Cagna ved. Anelli, i suoceri Emma ed Antonio Ferrutta che lo amarono come un figlio, i parenti, gli amici tutti.

Martedì 13 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa), Messa di suffragio.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nel rimpianto.

Torino, via Gioberto 36 bis.

Improvviso malore riportò in Cielo l'anima buona di

Carmela Avenati-Bassi

Terziaria Francescana

Il fratello Avv. Piero, la sorella Giuseppina, i nipoti, la cognata, parenti e l'affezionata Teresa Trossi danno il doloroso annuncio. Funerali modestissimi e senza fiori lunedì 12 corr. alle ore 10,30 da corso Vittorio 104. Si ringraziano fin d'ora le pie persone che si uniranno alle preghiere della famiglia.

Torino, 10 novembre 1945.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

Ieri alle ore 8 ha reso l'anima buona a Dio

Carrone Stefano

di anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Catta Luigia, la figlia Adriana col marito Fiore Russi ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 10,30 partendo da via Accademia Albertina 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-018

Ieri alle ore 14 munito dei Conforti Religiosi rendeva la sua bell'anima a Dio il

Cav. Dr. Giovanni Pienta

Medico chirurgo - di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i cugini e la fedele Luigina Demosso.

La sepoltura avrà luogo in Montechiaro d'Asti lunedì 12 corrente alle ore 9.

Montechiaro, 11 novembre 1945.

Nel primo trigesimo anniversario della morte della compianta signora

Maria Brunato

Ved. MANDOSSO

la famiglia nel doloroso rimpianto la ricorda a quanti le vollero bene.

La Messa di suffragio avrà luogo nella Basilica di Maria Ausiliatrice il 12 novembre alle ore 9,30 con Messa contemporanea per il caro suo Consorte

CAV.

Ermenegildo Mandosso

Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. 10631

I famigliari di

Arturo Pattoni

inconsolabili per l'immatura perdita del loro Caro, annunciano che il funerale di trigesima sarà celebrato il 13 novembre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale del Patrocinio di San Giuseppe - via Oneglia. Riconoscenti ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere. 10636

Torino, 11 novembre 1945.

PUBBLICITA' ECONOMICA

4 CASE E TERRENI L. 10 p. p.

ALLOGGI negozi liberi presso piazza Madama Cristina scala marmo vendo Castore, corso Umberto 37, tel. 45.738 pomeriggio.
ALLOGGI signorili via Bertola vendo. Castore, corso Umberto 37, tel. 45738 pomeriggio.
AMERIGO Vespucci 12 vendonsi alloggetti due tre camere servizi. Visibili dalle 14 alle 16.
CASA centrale costruzione 1912, 40 camere, vendo 2.800.000. Cabutti, via Consolata 7.
CASA centralissima semisinistrata vendo diversi alloggi vuoti e negozi. Cabutti, via Consolata 7.
CASA semicentrale nuova esentata bagni riscaldamento 40 ambienti vendo 8.500.000. Cabutti, Consolata 7.
VENDO terreno mq. 1500 zona Fiat Mirafiori. Telefonare 41.856
VILLA sette ambienti più servizi giardino posizione centrale Stresa vendesi. Scriv. SPI Torino, cassetta 66 H.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 15 per parola

AFFITTASI laboratorio falegnameria con macchinario moderno magazzeno legname. Telef. 23-144.
CERCO locale indipendente adatto garage camion, minimo metri 4x4. Telefonare 40-274.

6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.

ALLOGGIO tre a cinque camere casa nuovissima via Roma Bertola anche sinistrato cerco disposto forte buonuscita eventuale cambio Bellocchia, Pietro Micca 9.
CAMBIO appartamento Torino 5 locali centrale tutte comodità per uno pari condizioni Milano. Scrivere SPI Torino, cassetta 5 H.
CAMERA ammobigliata uso cucina cerca signorina impiegata presso distinta famiglia. Scriv. SPI Torino, cassetta 30 H.
CERCASI alloggio 3-4 camere accessori paraggi tutto corso Francia anche parzialmente sinistrato disposto riparazioni. Scrivere cassetta 10 H SPI Torino.
CERCO alloggio due-tre camere servizi assumo spese riparazioni anche affitto. Scrivere SPI Torino, cassetta 48 L.
CERCO due camere uso ufficio disposto a sostenere eventuali spese ripristino. Scriv. SPI Torino, cassetta 36 H.
GENEROSA mancia procurando sposi 2-3 camere disposti concorrere eventuali spese riparazioni. Scrivere Costa, Rossana 7.
10.000 mancia procurandomi camera e cucina. Scrivere cassetta 77 L. SPI Torino.

8 ALBERGHI L. 12 p. p.

OSPEDALETTI Liguria Hotel Bamboo rinomata casa provvista ogni comfort preferita per svernare.

9 COLLEGI-ISTITUTI L. 10 p. p.

ALBA - Istituto [illegible] Ragioneria, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità. Via Po 7, Tel. 47-573.
ALL'ISTITUTO « Clima », 3 Gennaio 19 (tel. 53354) iscrizioni per ventura Corso Magistrale preparazione esami abilitazione elementare.
S. MARGHERITA Ligure collegio Lares, Padri Giuseppini. Elementari Ginnasio Liceo parificati. Ambiente signorile.

10 LEZIONI TRADUZ. L. 8 p. p.

AVVOCATO commercialista stabile in Torino occuperebbesi amministrazione case. Scrivere SPI Torino, cassetta 175 E.
DIPLOMATA Cambridge lezioni ripetizione conversazione inglese. Telefonare 53556.
DISPONENDO pomeriggio assumerei tenuta contabilità amministrazione Ditta. Scrivere SPI Torino, cassetta 127 F.
FIGURINISTA bambini assume disegni modelli. Scrivere SPI Torino, cassetta 75 L.
INGLESE lezioni private ripetizioni anche domicilio. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 132 E.
PRATICISSIMA, contabilità paghe operai assumerebbero lavoro domicilio. Scrivere SPI Torino, cassetta 17 H.
SIGNORINA bella calligrafia prenderebbe lavori ufficio in casa. Scrivere SPI Torino, cassetta 106 F.

11 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 10 p. p.

ABILISSIME rammendatrici, ricamatrici, ottima retribuzione, cercansi. Scrivere SPI Torino, cass. 50 L.
CERCASI disegnatore od aiuto disegnatore (Laneria) di lunga pratica presso importante lanificio in provincia di Torino. Scrivere SPI Torino, cassetta 78 B.
CERCASI provetto tagliatore pellicciato disposto trasferirsi Veneto. Scrivere SPI Torino, cass. 157 F.
CERCANSI ritoccatori ingrandimenti fotografici lavoro domicilio. Scrivere SPI Torino, cass. 174 F.
CERCHIAMO personale veramente sperimentato per affidare gestione negozi generi alimentari. Rivolgersi Ela, via Valprato 42.
COMMESSA abilissima possibilmente pratica vendita macchine cucire; indicare referenze, pretese. Scrivere SPI Torino, cass. 33 M.
CONVERSAZIONE e lezioni inglese, industriale cerca esperta insegnante. Telef. 72047.
DITTA commerciale ricerca chimico disponente piccolo laboratorio attrezzato preferibilmente [illegible]
DONNA tuttofare cerco trattamento famigliare. Referenze, pretese. Scriv. SPI Torino, cassetta 201 E.
INDUSTRIA articoli [illegible] provetto lavorazione articoli vari, preferibile diplomato, disposto trasferirsi città provincia. Non presentarsi senza serie referenze. Scrivere SPI Torino, cass. 190 S.
LATTONIERE idraulico volenteroso cercasi buona sistemazione. Caffarelli, corso Brescia 13.
PITTRICE giocattoli anche a ore cerca Giarcelli, c. Regina Margherita 175.
UFFICIO commerciale importante industria dolciaria cerca impiego pratico vendita referente, posti occupati. Scrivere SPI Torino cassetta 184 H.

12 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 6 p. p.

CAPO officina meccanica generale costruttore macchine utensili offresi seria ditta o dirigente media piccola Officina. Scrivere SPI Torino, cassetta 87 L.
CAPO tecnico specializzato lavorazione punte elica alesatori assumerebbe lavorazione presso seria ditta anche fuori Torino. Scrivere SPI Torino, cassetta 56 B.
CHIMICO industriale dirigente grande industria chimica, offresi direzione stabilimento chimico Piemonte. Scrivere SPI Torino, cassetta 176 E.
DIPLOMATO maestro trentenne serio, energico, buona conoscenza francese, occuperebbesi ufficio, corrispondente, posto fiducia. Buone referenze. Scrivere SPI Torino, cassetta 40 L.
DISEGNATORE bozzettista, creazioni pubblicitarie, manifesti cataloghi, disegni bianco, nero, illustrazioni libri, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere SPI Torino, cassetta 220 F.
INGEGNERE edile meccanico pratico lavori offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 103 F.
PERITO chimico giovane studioso offresi industria laboratorio chimico o impiego adeguato anche saltuariamente. Scrivere SPI Torino, cassetta 228 F.

13 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 15 p. p.

ABILE esperto giovane volenteroso introdotto disposto viaggiare specializzato calzature affini rappresenterebbe seria fabbrica. Rag. Tallarita, Marinuzzi 54, Palermo.
ATTIVO procaccia assumerebbe rappresentanza articoli forte consumo eventuale acquisto in proprio. Scrivere S.P.I. Torino, cass. 167 E.
BOTTONI ogni tipo Genova dispongo magazzino vasta clientela competenza assumerei rappresentanza deposito cauzionando o altra combinazione. Scriv. S.P.I. Genova, cassetta 27 D.
CERCANSI agenti provinciali introdotti vendita profumerie. Referenze. Scriv. S.P.I. Genova, cassetta 98 D.
CHIMICO introdotto industria Biellese assumerebbe seria rappresentanza prodotti inerenti. Scriv. F. 40 Pubblicità Oliva, Biella.
DISPONENDO grandi magazzini centrali in Milano, uffici, telefoni, assumeremmo rappresentanza o deposito importante casa. Scrivere S.P.I. Milano, cassetta 273 A.
DISPONENDO prossimamente topolino circolante ingegnere ufficio telefono accetterebbe combinazione partecipazione rappresentanze Piemonte-Lombardia. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 34 L.
DISTILLERIA Toscana offre a serio elemento introdotto articolo rappresentanza con deposito di liquori e sciroppi. Referenze. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 191 A.
DITTA produttrice unico concessionario articolo clientela, pellami, accessori calzature cerca rappresentanti regionali. Costituensi offerte mancando primissime referenze. Casella 128 Pubblicità Varese.
DOTT. Rag. Mezzalesta accetterebbe rappresentanza eventualmente cauzionando. Palermo, Due Palme (tredici).
FABBRICA importante colori, inchiostri, colle, ceralacche ed affini assume rappresentante con deposito introdottissimo grossisti e cartolai. Esigesi elemento prim'ordine. Scriv. S.P.I. Milano, cass. 57 E.
IMPORTANTE Ditta articoli tecnici industriali produzione propria interessa produttori provvigione introdottissimi stabilimenti in paese Piemonte referente. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 30 L.
MACCHINE scrivere calcolatrici assumo rappresentanza per Italia centromeridionale. Rizzi, Ripetta 189.
RAPPRESENTANTE introdotto colonie [illegible] tessuti cerca serie Casa. Scrivere SPI Torino, cassetta 67 S.
SAPONIFICIO in Torino cerca rappresentante. Scrivere SPI Torino, cassetta 43 L.

14 ANNUNZI MATRIM. L. 15 p. p.

ALTO bionda bella presenza conoscerebbe signorina alta scopo matrimonio. Scrivere SPI Torino, cassetta 61 S.
DISTINTA [illegible] cercasi famiglia distinta affezionata disposta collaborare anche azienda, conoscerebbe 35 anni moralità ineccepibile posizione agiata [illegible]. Scrivere SPI Torino, cassetta 62 L.
DISTINTO [illegible] signorina diversa 35 anni. Scrivere SPI Torino, cassetta 61 S.
LAUREATO [illegible] ottima posizione [illegible] industria, serietà assoluta. Scrivere SPI Torino, cassetta 84 L.
SIGNORINA bionda bella presenza 30 anni buona posizione. Scrivere SPI Torino, cassetta 18 H.
Vedova distinta famiglia, presenza, bruna, meridionale, posizione economica 1.000.000 conoscerebbe signorina condizioni adeguate di massima serietà. Scrivere SPI Torino, cassetta 63 L.

19 ANNUNZI VARI L. 16 p. p.

ABBONATEVI biblioteca 900, tutti i libri, mensile 40. V. Battisti 17. Compero pagando massimo, riviste, carta da macero.
ACQUISTO stampati archivi qualsiasi qualità carta per macero prezzi massimi. Vaudano, Casaria 11. Telefono 70.921.
AFFITTANSI macchine scrivere addizionatrici calcolatrici. Riparazioni ricostruzioni garantite. Utilitaria, Venti Settembre 8. Telefono 43-065.
APPARECCHIO per filare con vostra macchina cucire. Brevetto Cavallo, corso Vittorio 72.
FABBRICA mobili classici moderni. Esposizione, negozio vendita Giovannone, corso Francia nove.
FRANCOBOLLI acquisto importante collezione. Recomi ovunque. Trifletti, Vanchiglia 9, Torino.
GROSSISTA ricco assortimento bottoni guarnizioni pizzi mercerie veli sciarpe foulards articoli vari. Torino, via Brofferio 3, vicino piazza Solferino.
MOBILI Pagella Massini 35 assortimento camere sala cucina prezzi convenientissimi.
PELLICCIA breitschwanz nuova ultimo modello fondo privato. Telefonare 48-095.
PELLICCIE assortite lavorazione artigiana prezzi miti. Gadda, via Capellina 13 ang. S. Donato.
VENDO bellissima pelliccia volpi argentate lunga. Revelli, Pifferi 29, martedì giovedì sabato dalle 15 alle 18.
VERA occasione vendesi camera pranzo rovere rustica. Tanghetti Amalia, Bava 5.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 10 p.p.

ARDITA 2000, 509, camioncini come nuovi, vendesi. v. Pattitore 4, Ciriè.
VENDONSI seguenti gasogeni: gasogeno nuovo completo accessori marca « Torino » mod. L. R. a legna fiamma rovesciata per autocarro portata 80 q.li; gasogeno nuovo completo accessori marca « Taliero » tipo G. S. tipo Duo classe d/5 a carbone legna per autovettura; gasogeno usato completo accessori marca « Torino » carbone di legna fiamma rovesciata per autocarro portata 80 q.li. Scrivere S.A.C.L.A., casella postale 50, Asti.

STUFA TORINO A LEGNA E CARBONE
PERINO AGOSTINO Via ROSSINI 1 - TEL. 48.002

Dichiarazione di morte presunta
BARRA MARIA fu Battista di Mezzenile [illegible] ha presentato istanza al Tribunale civile e penale di Torino, perchè venga dichiarata la morte presunta del proprio zio paterno Barra Luigi fu Giovanni e fu Ceselli Dana Domenica, nato a Mezzenile di Lanzo, il 15 febbraio 1879, assente dall'anno 1910. Chiunque abbia notizie del predetto scomparso è invitato a farle pervenire entro sei mesi alla Cancelleria del Tribunale civile e penale di Torino.
Avv. R. TIBONE

MOKASAN IL MIGLIOR SURROGATO DEL CAFFE' sempre imitato, mai raggiunto. *Miscela bar sublime. Miscela famiglia.* Richiedetela al vostro droghiere.

" CENTRO RADIO RIPARAZIONI ,, Via Roma, 101 Via E. Duse, 2 B Tel. 53-207 presa e consegna a domicilio

AUTOSCUOLA MASSAVELLI ALBERTO Garantisce tutte le patenti - Corsi accelerati e continuati. Via Mario Gioda 48

BILANCE Italimper VIA MARIO GIODA 32

Studio Medico specializzato dal 1920 con **EMORROIDI** RAGADI senza operazione Dir. Dr. Comm. GHIUSANO CARLO **TORINO** Corso Francia 35 Tel. 73-467 - Sede unica. Visite: ore 10-12 e 14-16.

Trattamento medico per la cura della **ULCERA** GASTRICA e DUODENALE. Dr. Ruggi, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-12. Alessandria: v. Piacenza 4, 12 nov. (9-12). Vercelli alb. Tre Re, 16 nov., ore 9-12.

Ostetrica Abbriata-Regge PENSIONE PER PARTORIENTI Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po, 2

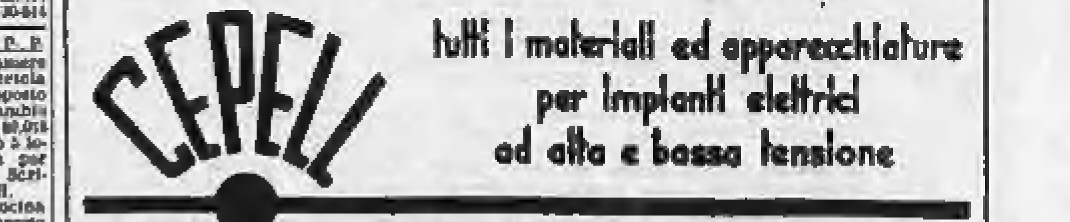
Comunicato per le Signore Torinesi

Si informano le gentili signore che i rinomati prodotti LAYLA e NUNAIL verranno distribuiti a tutte le profumerie della città entro 20 giorni data a far tempo da questo annuncio e ciò contrariamente alle voci della concorrenza la quale asseriva che detti insuperabili prodotti italiani non venivano più fabbricati.

In proposito si precisa che la sospensione della fabbricazione dei prodotti LAYLA e NUNAIL fu dovuta alla mancanza di quelle materie prime indispensabili a mantenere inalterata la bontà dei prodotti in oggetto, senza delle quali la Ditta LAYLA e NUNAIL si è astenuta dal fabbricarli.

L'Aerotermica FERRISI presenta **TERMOFOGLIO FER - ELETTRICO**
Vi scalda razionalmente con:
I RADIATORI DI CALORE da mc. 35 e 70
LA PEDANA CALDA
IL PAVIMENTO E LO ZOCCOLO TERMICO
per tutte le applicazioni industriali e civili
MINIMO CONSUMO - MASSIMO RENDIMENTO
SCONTO AI RIVENDITORI
CONCESSIONARIA Ditta Rag. MARIO GIAVELLI & C. Telefono 49-048 - Via Pietro Micca, 15 - TORINO

DROGHIERI La Casa che Vi offre tutto il meglio di ciò che è oggi possibile è la NEFER di Milano. Nocciolata alimento extra a caldo dolcificato. SUPER LIEVITO. CREME DA TAVOLA DOLCIFICATE. Rappresentanza: Pierangeli - XXIII Marzo 10. T. 50-697



MOBILI DI LUSSO E GRAN LUSSO. Arredamenti completi in tutti gli stili per la CASA, l'UFFICIO, il NEGOZIO. Piazza Vittorio Veneto 5 Torino - Telef. 50-834 **CUMINO**

PASTIFICI! URGENTISSIMO! L. 450.000 Impianto completo per la fabbricazione della pasta uso Bologna e pasta tagliata, affiuentissimo con. - nuovo, eventuale. Produzione: 12 quintali giornalieri. Forniamo pure trafile, salvatrafile, impianti essiccazione - Consegne immediate - Referenze. DITTA CESARE CARETTO - Via S. Domenico, 24 - TORINO